

Milano, 5 gennaio 2012

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Sen. Prof. Mario Monti
Palazzo Chigi
00186 Roma

APPELLO ALLE LIBERALIZZAZIONI NEL SETTORE ASSICURATIVO

Gli agenti di assicurazione svolgono un ruolo primario nel mercato assicurativo italiano, rappresentando il canale privilegiato da parte dei consumatori, con quote di mercato che per le coperture RC Auto sfiorano il 90%.

Quali consulenti di riferimento dei nostri assicurati, lamentiamo la mancata apertura del mercato, tuttora alle prese con il dispiego di un'effettiva e reale concorrenza, con la conseguenza per i consumatori di vedersi applicare di anno in anno un aumento spropositato e non più sostenibile delle tariffe per l'assicurazione auto e con gli effetti distorsivi dovuti all'aumento delle auto circolanti senza assicurazione i cui costi per i sinistri causati ricadono sulla collettività.

Basti pensare che in alcune aree del paese il costo di un polizza RC Auto supera abbondantemente l'importo di uno stipendio mensile di un componente del ceto medio italiano.

Come profondi conoscitori delle dinamiche commerciali, denunciemo il controllo della raccolta assicurativa, il cui 60-70% è saldamente nelle mani di pochi gruppi assicurativi, al quale si aggiunge il fenomeno dell'abbandono dei territori del centro-sud Italia, dai quali le compagnie si ritirano e/o riducono sensibilmente la loro attività, compromettendo seriamente il modello mutualistico su cui si fonda funzionalmente il sistema assicurativo, oltre che mettendo a repentaglio la sopravvivenza delle stesse agenzie di assicurazione e di migliaia posti di lavoro.

Da rappresentanti sindacali della categoria, evidenziamo, inoltre, il tentativo perpetrato da parte delle imprese di assicurazione di scardinare l'impianto dell'Accordo collettivo Imprese-Agenti, rifiutando il rinnovo dello stesso.

Di recente il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione (SNA) ha promosso una petizione popolare, con la raccolta di oltre 500mila firme dei cittadini italiani, consegnata al Presidente della Camera dei Deputati e da questi assegnata alla VI Commissione Finanze, allo scopo di sollecitare le istituzioni politiche ad adottare misure urgenti per contrastare il caro polizze rcauto, i fenomeni di frode assicurativa, l'abbandono del territorio e la chiusura delle agenzie da parte delle compagnie.

Aderente al B.I.P.A.R. e alla CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia

Per far fronte alle disfunzioni segnalate, gli agenti di assicurazione riuniti nello SNA le rivolgono un appello – Prof. Monti – di procedere speditamente sul versante delle liberalizzazioni nell’ambito degli imminenti provvedimenti legislativi, sia estendendo – completandolo – il divieto di esclusiva nei mandati agenziali anche nel ramo vita, sia ampliando la collaborazione professionale fra gli intermediari assicurativi (ad esempio fra gli agenti assicurativi e tra quest’ultimi e i brokers), in modo da consentire una maggiore mobilità della clientela anche attraverso una maggiore indipendenza degli intermediari dalle imprese.

Confidiamo, quindi, nella sua attività di governo e siamo certi della sua fermezza rispetto ai tentativi di bloccare il processo di liberalizzazione in atto nell’intermediazione assicurativa, denunciati dallo SNA in un dettagliato e copioso esposto all’AGCM di cui è a conoscenza il dott. Catricalà avendolo ricevuto al tempo in cui ricopriva la carica di Presidente dell’Antitrust italiano.

Auspichiamo che le consultazioni governative in atto possano coinvolgere anche i rappresentanti del Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione al fine di contribuire alla risoluzione dei problemi del mercato assicurativo italiano.

Con i migliori saluti.

Il Presidente Nazionale
Giovanni Metti

